

«Ortopedia, carenza di personale»

CLES - La carenza di personale all'interno dell'Azienda sanitaria è una «drammatica realtà». A denunciarlo è il segretario generale della Uil Fpl sanità del Trentino, Giuseppe Varagone, che cita in particolare la realtà nonesa. «L'Ortopedia di Cles - sottolinea - garantisce una copertura del servizio h24, potendo contare tuttavia su soli 4 ortopedici. Per far fronte all'esiguità dell'organico la turnistica non prevede la presenza di un secondo reperibile, cosicché l'attività di consulenza di Ps (pronto soccorso), di reparto e di sala operatoria, dalle 16 alle 8 e h24 durante i giorni festivi grava su un solo specialista». Per questo, prosegue, «è facile immaginare che l'elevata mole di lavoro e l'assenza di un reperibile renda molto spesso impossibile il rispetto del limite massimo di 12 ore e 50' di lavoro giornaliero, il rispetto del limite massimo di 48 ore di durata media dell'orario di lavoro settimanale ed il rispetto del limite minimo di 11 ore continuative di riposo nell'arco di un giorno (previsti dalla legge). Insomma, una coperta troppo corta. « Nonostante la riduzione di organico e l'aumentata richiesta di consulenze da Ps, legata all'alta stagione turistica, per senso del dovere abbiamo voluto garantire le abituali prestazioni senza tagliare servizi», viene ricordato.

CLES, UIL FPL

«Ortopedia, carenza di personale»

CLES - La carenza di personale all'interno dell'Azienda sanitaria è una «drammatica realtà». A denunciarlo è il segretario generale della Uil Fpl sanità del Trentino, Giuseppe Varagone, che cita in particolare la realtà nonesa.

«L'Ortopedia di Cles - sottolinea - garantisce una copertura del servizio h24, potendo contare tuttavia su soli 4 ortopedici. Per far fronte all'esiguità dell'organico la turnistica non prevede la presenza di un secondo reperibile, cosicché l'attività di consulenza di Ps (pronto soccorso), di reparto e di sala operatoria, dalle 16 alle 8 e h24 durante i giorni festivi grava su un solo specialista». Per questo, prosegue, «è facile immaginare che l'elevata mole di lavoro e l'assenza di un reperibile renda molto spesso impossibile il rispetto del limite massimo di 12 ore e 50' di lavoro giornaliero, il rispetto del limite massimo di 48 ore di durata media dell'orario di lavoro settimanale ed il rispetto del limite minimo di 11 ore continuative di riposo nell'arco di un giorno (previsti dalla legge). Insomma, una coperta troppo corta. « Nonostante la riduzione di organico e l'aumentata richiesta di consulenze da Ps, legata all'alta stagione turistica, per senso del dovere abbiamo voluto garantire le abituali prestazioni senza tagliare servizi», viene ricordato.